

La polemica

# Fials sfida Bonaccini e Venturi “Organici carenti in corsia”

VALERIO VARESI

«Trascineremo la Regione davanti al giudice del lavoro» minaccia il segretario Fials dell'Emilia Romagna Daniele Bedetti. L'accusa è di comportamento anti sindacale per aver più volte ignorato le richieste di incontro e convocazione della sigla che, a detta dello stesso Bedetti, «ha il torto di non essere un sindacato di comodo come Cgil, Cisl e Uil». Non solo. Al presidente Stefano Bonaccini e al suo assessore alla Sanità Sergio Venturi vengono addebitate le colpe di non fornire dati sulle vere carenze di organico e sul monte di straordinario e ferie accumulate. Secondo le stime della Fials, in regione mancherebbero diecimila persone e solo a Bologna, tra ferie accumulate e straordinario, viale Moro dovrebbe pagare almeno 30 milioni. Anche l'emergenza pronto soccorso e posti letto è in parte frutto di questa carenza.

Il segretario aziendale del Sant'Orsola Diego Stellino ha di-

chiarato che il pronto soccorso ha gli stessi ingressi di luglio, «ma il problema è l'intasamento delle Medicine e delle Geriatriche con i posti letto esauriti e il conseguente stazionamento dei pazienti al pronto soccorso». Situazione analoga al pronto soccorso pediatrico, «l'unico dell'area metropolitana» spiega Francesco Palmieri, dove sotto Natale si sono registrati 110 accessi in tre giorni. Secondo il segretario bolognese Alfredo Sepe, «aver fermato gli interventi chirurgici per far fronte all'intasamento, non farà che allungare le liste d'attesa. Gli interventi ortopedici, tra day surgery e ordinari - spiega - vedono 290 persone prenotate. In aprile erano 237». Secondo la Fials tutto ciò non farà che alimentare la sanità privata che si espande mentre si riduce quella pubblica.

«Basterebbe potenziare i reparti con maggiore organico e farli lavorare a pieno regime» aggiunge Bedetti. Il fatto è che la Regione «continua a pubblicizzare mirabolanti risultati ma sono so-

lo mezze verità» continua il segretario regionale. «Per esempio hanno affermato di aver assunto cinquemila persone in regione, è vero, ma si sono dimenticati di dire che la carenza era di diecimila accumulata nel corso degli anni. Dunque siamo ancora sotto di cinquemila». La Fials denuncia di aver chiesto ripetutamente i citati dati sull'organico, sul monte straordinario e sull'accumulo delle ferie, ma da viale Moro non è mai giunto un cenno.

Per tutto ciò il sindacato si rivolgerà al magistrato del lavoro. «Ci sono gli estremi - spiega l'avvocato Vincenzo Maiolino - per una denuncia. C'è il precedente della regione Lazio per una vicenda analoga». E per Sepe «è davvero emblematico che la regione Emilia Romagna sia chiamata a difendersi per comportamento anti sindacale da un'organizzazione che detiene il 10% dei lavoratori della sanità».

**Il sindacato “Ignorano le nostre richieste ma gli faremo causa perchè mentono sui dati del personale sanitario”**



**Governatore**  
Stefano Bonaccini,  
presidente della Regione  
Emilia Romagna,  
contestato dal sindacato  
Fials



Peso: 25%